51.° Anno - N. 32

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15. Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 1 Febbraio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 31. — COMANDO SUPREMO — 31 GENNAIO 1917

(Bollettino di guerra N. 617)

SULLA FRONTE TRIDENTINA ED IN CARNIA, AZIONI SALTUARIE DELLE ARTIGLIERIE ALLA TESTATA DI VALCAMONICA, NELLA ZONA MONTUOSA AD OCCIDENTE DEL GARDA E SULL'ALTO BUT TRA IL PAL PICCOLO E M. ZELLONKOFEL.

SULLA FRONTE GIULIA, L'ARTIGLIERIA NEMICA FU IERI PIU' ATTIVA SUL CARSO. LA NOSTRA RISPOSE CON ENERGIA E DISTURBO' MOVIMENTI NEMICI NELLE RETROVIE.

IN TUTTO IL TEATRO DELLE OPERAZIONI TEMPERATURA RIGIDISSIMA, CHE IN QUALCHE PUNTO PIU' ELEVATO RAGGIUNSE I 28 GRADI SOTTO LO ZERO.

Generale CADORNA.

Un complotto contro Lloyd George

LONDRA, 31. — Il Daily Sketch ha da Derby, 30 gennaio: Si crede che la polizia abbia scoperto un complotto per avvelenare Lloyd George. Un uomo, tre donne ed altre persone sospette, arrestate a Derby, compariranno dinanzi ai magistrati locali.

LONDRA, 31. — Ufficiale — Tre donne e un uomo comparvero stamane dinanzi ai magistrati del tribunale di Derby, sotto l'accusa di aver formato un complotto per l'assassinio di Lloyd George e del ministro Henderson. (Stefani).

La notizia di un complotto contro la vita di Lloyd George stupirà dolorosamente, non solo l'Inghilterra, ma l'intero mondo civile.

Lloyd George, l'eminente uomo di Stato britannico, impersona infatti, nel grado più alto, la guerra che i popoli liberi d'Europa combattono per salvare la propria indipendenza, per impedire che la razza teutonica, pervasa da una nuova follia, alla quale i progressi e l'organizzazione della scienza han prestato e prestano i mezzi più barbari e micidiali, possa imporre la sua infame dominazione.

Quando, dopo la scomparsa luttuosa di Lord Kitchener, nella gran de Inghilterra apparve un'ora di profonda impressione, che pareva quasi sgomento, si è eretta la figura del ministro invocato: una mente acuta e limpida, sorretta da una volontà che non conosce ostacoli, resa popolare e celebrata già per le prove sicure e preziose date nella lunga guerra: è sorto Lloyd George, figlio del popolo e dell'anima del popolo britannico securo interprete, apostolo ed uomo di azione.

Il pensiero nefando di colpire l'uomo che oggi rappresenta la nazione e lo Stato della Gran Bretagna, è concepibile soltanto come il traviamento di un cenacolo di fanatici perversi, dominati forse da suggerimenti che possono avere la loro sorgente nella perversità dei nemici.

Augurando che il fatto abbia un carattere meno grave di quanto, dal breve telegramma pervenuto, può apparire, dividiamo le compiacenze che deve provare il grande popolo amico, per l'abilità e la prontezza con cui è stato scoperto e sventato.

La conferenza a Pietroburgo

della Quadruplice

PIETROGRADO, 31. — *Il Ministro degli esteri offerse in onore dei membri della conferenza degli alleati, giunti a Pietrogrado, un pranzo a cui intervennero il granduca Sergio Mikailovic, il corpo diplomatico e i membri dei gabinetti. Seguì un brillante ricevimento.* (St.)

La delegazione italiana in Russia

PIETROGRADO, 30. — *La delegazione economica italiana ha visitato stamane parecchie officine.*

Questa sera essa parteciperà ad una seduta straordinaria alle borse di commercio e dell'agricoltura. (Stefani)

La simpatia unanime della stampa russa

PIETROGRADO, 31. — *L'arrivo a Pietrogrado dei delegati delle potenze alleate partecipanti alla conferenza militare ed economica, è accolto dalla stampa russa con simpatia unanime.*

La Birgjevia Viedomosti scrive:

« I delegati alleati sono chiamati a riunire tutte le forze per l'ultimo colpo decisivo e le loro deliberazioni sono attese, non solo dalle nazioni alleate, ma da tutto il mondo ».

Il Retch dice che la conferenza di Pietrogrado deve essere considerata come una nuova unificazione ed una tappa sulla via di coordinazione degli sforzi dei paesi alleati, diretti al raggiungimento della vittoria. (Stefani)

Una lettera di Re Giorgio

per i volontari civili

LONDRA, 31. — *Il Re Giorgio ha inviato una lettera a tutti i lords luogotenenti delle contee chiedendo loro di cooperare allo sviluppo dei corpi di volontari composti di civili che abbiano passato l'età militare, desiderosi di liberare i soldati della milizia attiva dalle occupazioni di semplice «routine» militare.*

Il Re rileva i servizi resi dai territoriali che in origine avevano soltanto la missione di difendere il territorio della metropoli e che, ciò non ostante, sono andati a combattere in Francia, in Egitto, in Mesopotamia e a Gallipoli, fianco a fianco con i soldati della milizia attiva e si sono mostrati loro uguali in coraggio ed in fermezza e superiori alle migliori truppe nemiche.

« Mentre i territoriali combattono per l'impero fuori della Metropoli, noi — dice il Re — dobbiamo organizzare ed equipaggiare i corpi per sostituirli nella difesa del territorio nel caso di una invasione ».

Il Sovrano aggiunge:

« Sono lieto di annunciare che ho nominato il duca di Connaught colonnello e capo dei volontari. Sono convinto che tutti gli uomini i quali si trovano nell'impossibilità di prestare servizio, mostreranno al nemico che i cittadini di tutte le età sono pronti a prestare servizio per difendere il loro beneamato paese ». (Stefani)

La chiamata delle classi 1898 e 1899

proclamata in Inghilterra

LONDRA, 31. — *Un decreto odierno affisso chiama alle armi i giovani nati il 1898 i quali debbono presentarsi 15 giorni dopo l'affissione del decreto stesso e i giovani nati nel 1899 che debbono presentarsi trenta giorni dopo che avranno raggiunto l'età di 18 anni.* (Stefani).

Tentativi di incursione tedeschi

arrestati di netto

PARIGI, 31. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« Fra Soissons e Reims abbiamo arrestato di netto, coi nostri fuochi, due tentativo di colpi di mano da parte del nemico, uno del settore di Soupir e l'altro nella regione di Besuline.

Azioni di artiglieria abbastanza vive in Lorena e su alcuni settori dei Vosgi. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

Nella notte dal 2 al 3 nostri aeroplani hanno bombardato bivacchi nemici nei dintorni di Etain ed officine militari ad Ham; nonchè le stazioni e le officine di Follembray e le stazioni di Athies, Homblieux e Surchy ». (Stefani)

PARIGI, 31. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« In Woevre le nostre batterie hanno effettuato efficaci tiri sulle organizzazioni nemiche nella regione di Eix-Abaucourt. Una ricognizione nemica è stata dispersa dai nostri fuochi presso Abaucourt.

In Lorena uno dei nostri distaccamenti è penetrato a sud di Leintrey nella prima e nella seconda linea di trincee tedeschi i cui difensori sono stati messi fuori di combattimento. Abbiamo preso una quindicina di prigionieri. Un colpo di mano su un posto nemico nella regione di Moncel è anch'esso riuscito. In questa regione e nei Vosgi alla Chapelotte e al Reichsackerkoff si segnalano numerosi scontri di pattuglie.

« Secondo informazioni complementari si conferma che un apparecchi tedesco segnalato come gravemente colpito il 30 gennaio è stato abbattuto a nord-est del bosco di He.'u ». (Stefani)

Altri efficaci colpi di mano

delle truppe inglesi

LONDRA, 31. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« Sul Fronte della Somme in vicinanza della collina di Delarlenger abbiamo ieri sera effettuato un riuscito colpo di mano. Abbiamo distrutto una mitragliatrice ed abbiamo fatti 17 prigionieri.

« Nelle prime ore di ieri sera, a est di Souchez, siamo penetrati nelle linee tedesche e abbiamo danneggiate le opere nemiche. Nel pomeriggio, in vicinanza di Les Boeufs, l'artiglieria tedesca ha manifestata una grande attività; di fronte Rochebourd, l'Avouè ad est di Armentières e di Yprès, abbiamo cannoneggiato le posizioni tedesche.

« Nella notte dal 28 al 29 i nostri aviatori hanno lanciato con successo bombe e ieri, durante combattimenti aerei, abbiamo distrutto tre velivoli tedeschi e ne abbiamo costretti altri tre ad atterrare con danni ». (Stefani)

Un violento attacco tedesco infranto

contro la fronte belga

LE HAVRE, 20. — Un comunicato dello Stato maggiore belga dice:

« Durante la scorsa notte, dopo violenta preparazione di artiglieria la fanteria tedesca è passata all'attacco a sud di Hetsas. Il tiro di sbarramento delle truppe belghe, aiutate dalle batterie britanniche e dal fuoco delle artiglierie delle trincee e della fanteria belga, ha arrestato il nemico, il quale non ha potuto raggiungere le trincee dei belgi e ha dovuto ritirarsi lasciando cadaveri sul terreno. L'attacco tedesco è completamente fallito ». (St.)

Un'altra invenzione teutonica

circa l'affondamento d'una nave

LONDRA, 31. — *Un telegramma ufficiale da Berlino giunto ad Amsterdam, afferma che un sottomarino distrusse un cacciatorpediniere inglese nella Manica. L'ammiragliato inglese dichiara che nessuna nave inglese fu distrutta nella Manica, come pretende l'ammiragliato tedesco.* (Stef.)

Altri particolari sul saluto

alle bandiere alleate in Atene

LONDRA, 30. — *Secondo un telegramma ufficiale da Atene, un principe di Grecia comandava le truppe di cavalleria che sfilarono alla cerimonia per il saluto alle bandoiere alleate.*

Il pubblico non fu ammesso alla cerimonia che si svolse in modo soddisfacente.

La folla rimasta nelle vie vicine si mantenne calma.

Tutte le altre domande degli alleati furon accolte con soddisfazione degli Alleati stessi. Le relazioni fra il governo greco e gli alleati sembrano dover tornare allo Stato normale. (Stefani)

La guerra sul Tigri

BASILEA, 31. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale del 30 dice:

« *Fronte del Tigri.* — Le nostre pattuglie di ricognizione lanciate dalla nostra posizione di Felahiè, penetrarono fino alla seconda linea dei reticolati di filo dentato nemici; distrussero parte dello sbarramento di filo di ferro, nonchè la linea telefonica nemica.

« Durante un contrattacco da noi effettuato il 25 prendemmo 12 fucili automatici. La notte sul 29 scambio di fuoco intenso di artiglieria e fanteria a sud del Tigri. Il 29 mattina il nemico diresse un violento fuoco di artiglieria e fanteria contro la nostra posizione di Felahiè, cui rispondemmo. Alcune deboli offensive nemiche non poterono svilupparsi.

« *Fronte persiano.* — Facemmo la nostra entrata a Disabad. La nostra cavalleria continua a premere sul nemico che si ritira da Deoletabad. La nostra cavalleria si avvicina a Sultanabad.

« *Fronte della Galizia.* — I russi attaccarono a parecchie riprese il 28 corrente, con forze superiori, le nostre posizioni del 15.o corpo di armata. I loro attacchi furono respinti. I russi poterono mantenersi solo in una piccola località della nostra posizione, ma anche questa venne ripresa con uno dei nostri contrattacchi che ci condusse fino alla seconda linea. Verso sera le nostre truppe si ritirarono nelle loro antiche posizioni, conformemente agli ordini ricevuti. Nessun importante avvenimento sugli altri fronti ». (Stefani)

BASILEA, 31. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale del 30 dice:

« *Fronte macedone.* — Soltanto su alcuni settori del fronte, debole fuoco di artiglieria a nord-ovest di Monastir. Nella regione di Moglena e nella valle del Vardar rado fuoco di fucileria, mitragliatrici e cannone. — A sud di Serres scontri di pattuglie.

« *Fronte romeno.* — Nulla di importante da segnalare ». (Stefani)

Un trasporto francese silurato

La mirabile opera di salvataggio

PARIGI, 31. — Un comunicato della marina dice:

« Il piroscafo della compagnia Chargeurs Reunis «Amiral Magon» *che trasportava novecento uomini di truppe a Salonicco, ed era scortato dalla controtorpediniera* «Arc» *è stato silurato il 25 gennaio da un sottomarino nemico, il periscopio del quale non è stato scorto se non nel momento in cui il siluro era stato lanciato.* L'Amiral Magon *è affondato in dieci minuti. Ottocento e nove uomini sono stati salvati dalla contortorpediniera di scorta e dalla controtorpediniera* Bombarde *che navigava nelle vicinanze e che raggiunse a grande velocità il luogo dell'accidente, nonchè da 7 battelli da pesca.*

*Il comandante e lequipaggio del*l'Amiral Magon *come pure le truppe a bordo hanno tenuto un magnifico contegno. Lo Stato maggiore e l'equipaggio dell'Arc hanno dato prova della più grande devozione, i marinai essendosi gettati frequentemente in acqua, malgrado il cattivo tempo, per avvicinare alla torpediniera i soldati e portarli a bordo. La maggior parte delle vittime rimase uccisa sul colpo in seguito all'esplosione.* (Stef.)

Il successo del sesto prestito svizzero

BERNA, 31. — Una nota ufficiosa dice che il sesto prestito della Svizzera per la mobilitazione detic i seguenti risultati: conversione dei sesto prestito 22.174.100; nuove titoli del primo prestito in titoli del sottoscrizioni 130.154.600; sottoscrittori 25.968.

Il risultato può essere considerato come brillante attestato della volontà del popolo svizzero di mettere a disposizione del Governo i mezzi per tutelare la neutralità. (Stef.)

La lapide in onore di Alessandro Fortis

scoperta ieri in Roma

ROMA, 31. — *Stamane è stata scoperta in onore di Alessandro Fortis, la lapide apposta alla casa che fu la sua ultima dimora.*

Assistevano i ministri Carcano, Colosimo, Sacchi, Arlotta, Comandini, i sottosegretari di Stato Bonicelli rappresentante dell'on. Orlando, Borsarelli rappresentante dell'on. Sonnino, Da Como, Battaglieri, Morpurgo, rappresentante dell'on. De Nava, Vassallo, Canepa, Roth, Rossi.

Aderirono gli on. Boselli, Marcora, Sonnino, Raineri, Ruffini, De Nava, Media, Bianchi, Danieli, Tittoni, moltissimi senatori e deputati.

Assistevano pure senatori, deputati, autorità e notabilità. Prestavano il servizio d'onore un plotone di guardie municipale ed un plotone di guardie di città. L'on. Rava pronunciò il discorso inaugurale ripetutamente applaudito. (St.)

Dopo lon. Rava prese la parola l'assessore di Benedetto che portò alle memoria di Alessandro Fortis il saluto di Roma e di Forlì e chiuse applaudito inneggiando alla vittoria d'Italia.

Il Municipio di Roma e il Comitato delle onoranze apposero corone sulla lapide. (Stefani)

UNA CONFERENZA DEI NEUTRI

ROMA, 31. — L'iniziativa, come si ricorda, fu annunciata dal Governo di Spagna nella risposta a Wilson. Era anzi, più che un proposito, un consiglio. Ora il *Daily Telegraph* riceve da Stoccolma che in questa città sarà tenuta una conferenza di neutri per concordare e svolgere una azione concorde a difesa dei diritti degli Stati estranei alla guerra. Saranno esclusi gli argomenti che riguardano la pace, in conformità al pensiero di Re Alfonso che considereva inopportuno accettare la proposta di Wilson per fare dei passi per la pace.

Anche per ciò la conferenza non potrà che essere considerata con simpatia dalle popolazioni dell'Intesa. I neutri hanno ragione di esigere che i danni gravissimi prodotti loro dalla guerra altrui non solo non siano maggiori di quello che comportano la stretta necessità e la più manifesta e leale involontarietà da parte dei belligeranti, ma anche siano possibilmente diminuiti, e qua e là arrestati. Nessuno può in buona fede sostenere che il terribile pregiudizio inferto dai sottomarini al tonnellaggio della marina norvegese sia stato predotto dalla forza maggiore della condizione di guerra. Nessuno può sostenere che la pirateria esercitata nei mari dai sottomarini, interdicendo gli approvvigionamenti a paesi isolati nell'Oceano, sia una legittima facoltà che i neutri affamati devono subire tranquillamente. E nessuno può sostenere che i neutri devono espiare pene per colpe commesse da belligeranti senza scrupoli, nel mercato mondiale; o, che devono, nell'ordine della vita interna dei loro popoli, accettare con rassegnazione attentati di agenti provocatori, i quali presumano di vendicare sui poteri dirigenti degli Stati neutri le mancate complicità segrete di questo o quel governo, con le pretese e le male arti degli imperi austro-tedeschi.

I governi dei popoli neutri ben provvedono dunque; è dalla loro adunanza non possono sortire che proclami di verità, di diritto, di tutela, i quali pure essendo scrupolosamente imparziali verso l'uno o l'altro gruppo belligerante, risulteratto di fatto conformi ed armonici con le tesi dell'Intesa.

Perchè il diritto è unitario.

Chi pensa, agisce, parla secondo il diritto, pensa, agisce, parla nelle stesse direttive, sia egli un belligerante o sia un neutrale!

La Unione delle Cattedre di Agricoltura

ROMA, 31. — L'assemblea generale dei rappresentanti le Cattedre di Agricoltura aderenti, riunita in Roma nei locali della *Società degli agricoltori italiani*, ha costituita ieri l'*Unione delle cattedre ambulanti di agricoltura italiane*.

L'assemblea, dopo la discussione e l'approvazione dello Stato, ha proceduto alla elezione del Consiglio direttivo della Unione, che è il glio direttivo dell'Unione che è risultato così costituito: on. Edoardo Ottavi presidente, consiglieri i signori prof. comm. Vittorio Alpe, conte Guglielmo Vinci, comm. *Luigi Spezzotti*, cav. uff. avv. Alberto Fiorentino, comm. avv. Dario Franco, cav. uff. avv. Michelini Tocci.

Ha presieduto l'assemblea il commendatore prof. Antonio Bizzozero.

UN PROCLAMA AI COMBATTENTI

sugli scopi della guerra e sulla pace tedesca

Il *Popolo d'Italia* pubblica:

A tutti i soldati combattenti della mia e delle altre armate è stato distribuito un proclama illustrativo — redatto in forma semplice e suadentissima — sulle ragioni e gli scopi della nostra guerra.

Esso fu accolto ovunque con manifesti segni di favore e deve aver prodotto ottima impressione anche tra i più dubbiosi, se ancora ve ne sono.

Il proclama, che non ci pare inutile far conoscere anche ai non combattenti, è del seguente tenore:

« Gli Austro-Tedeschi, per insana cupidigia di dominio, hanno voluto la guerra.

Preparandovisi per 40 anni l'hanno provocata nel momento a loro più favorevole restando sordi agli sforzi di tutti gli Stati per evitarla.

Le loro genti, senza distinzione di età, di classe o di partito, hanno seguito i governi nella preparazione e nella esecuzione del piano criminoso.

Francia, Italia, Inghilterra e Russia hanno dovuto subire la guerra per conservare a sè ed al mondo civile la libertà, la indipendenza, il benessere.

Gli Austro-Tedeschi hanno impiegati i mezzi più feroci e barbari per raggiungere il loro scopo.

Hanno invaso il Belgio del quale avevano garentito la neutralità.

Hanno ucciso donne, mutilato bambini, avvelenate le genti dei paesi occupati, mandandovi uomini tubercolotici e sifilitici.

Hanno bombardato dai dirigibili, dagli aeroplani, popolazioni inermi; impiegato i gas asfissianti contro i combattenti, le mazze ferrate per finire i tramortiti. Con i sommergibili hanno affondato navi mercantili di tutti gli Stati, senza curarsi dei naufraghi.

Hanno deportato in massa genti valide dei paesi occupati e commessi ovunque attentati mostruosi per mano di ignobili mercenari.

Ma gli Stati così assaliti d'improvviso e con quei mezzi contrari al diritto delle genti, hanno validamente resistito, fermi nel proposito di vincere il feroce nemico.

Essi hanno tolto ai nemici tutte le colonie, ne hanno sequestrate le navi mercantili, immobilizzate le flotte da guerra. Li hanno chiusi in un cerchio di ferro e si accingono ora a dar loro il colpo decisivo.

Solo dopo di esso sarà possibile deporre le armi ed imprre la pace.

Il trattare prima della vittoria decisiva con chi non ha rispettato trattati ed ha calpestato ogni legge civile ed umana metterebbe in pericolo l'avvenire dei popoli. Si perpetuerebbero le schiaccianti spese degli armamenti, si impedirebbe il libero sviluppo del loro benessere.

Ciò non può, nè deve avvenire. Francia, Italia, Inghilterra, Russia, alle quali si è aggiunta l'eroica Rumenia, ed i resti del valoroso esercito serbo, si sono saldamente unito perchè non avvenga.

Gli austro-tedeschi sentono già la loro inferiorità, sempre più manifesta; i viveri per le popolazioni vanno sempre più riducendosi, lo scopo che credevano di raggiungere in breve tempo appare a loro stessi, dopo due anni e mezzo di guerra, impossibile, ed hanno lanciato il grido di pace, ma senza offrire basi per trattare.

Quel grido non è un appello sincero. Gli austro-tedeschi hanno dimostrato che non si può contare sulla loro parola, sui loro sentimenti; quando si crederann nuovamente i più forti ricominceranno da capo.

Il loro appello è perciò apparso nella sua verità: una gherminella, un mezzo per turbare il sentimento pubblico dei paesi alleati e la salda compattezza delle loro forze; una finzione per rinvigorire l'opinione dei paesi tedeschi ed austriaci, logorati ed affamati dall'accerchiamento economico, un mezzo per ingannare quella dei neutri.

Ma i popoli di Francia, Italia, Inghilterra, Russia e della Rumenia, quelli dei paesi neutrali hanno già risposto unanimi, come era necessario: NO!

Non vi può essere pace possibile, finchè non saranno assicurate le riparazioni dei diritti e delle libertà violate, il riconoscimento del principio delle nazionalità, e della libera esistenza dèi piccoli stati, la certezza di una sistemazione atta a garentire la sicurezza del mondo.

Perciò la guerra continuerà. Tutto promette prossima la vittoria: gli austro-tedeschi, chiedendo di trattare la pace, hanno scoperto la loro debolezza, il loro esaurimento.

Per noi ed i nostri alleati, resistere significa incere, mentre per i nostri nemici perdurare nello sforzo significa logorare le ultime riserve ed avviarsi alla sconfitta decisiva.

a resistere non basta. Occorre con sforzo supremo e più grande affrettare la vittoria. Francia, Italia, Inghilterra e Russia hanno ancora grandi risorse di ogni specie, maggiori mezzi che in passato, ed è in tutti più che mai saldo il proposito di impiegarli ad oltranza, come il solo modo per assicurare il prossimo ritorno di una pace sicura e durevole.

I paesi invasi attendono la liberazione, le popolazioni, prima soggette, sono ansiose di congiungersi alle nazioni di cui fanno parte, tutti i popoli attendono questa pace fondata sulla eguaglianza e sul diritto, non quella tedesca.

Il popolo in Italia, che ha sentiti meno di ogni altro i disagi e gli orrori della guerra, mercè il valore del suo esercito, fida nei suoi soldati per portare a compimento l'opera incominciata. I nostri fratelli del Trentino, di Trieste, dell'Istria e della Dalmazia attendono ansiosi da noi la loro liberazione dal giogo secolare austriaco.

Ai soldati della ..... Armata, come a tutti i soldati d'Italia non resta che [illegible] a questa fiducia col dimostrarsi fino alla vittoria finale, ormai prossima, come hanno fatto sinora, Tenaci e valorosi! »

LE RICOMPENSE AL VALORE

agli ufficiali e soldati friulani

Nella dispensa, pubblicata ieri, delle ricompense al valore militare figurano i seguenti ufficiali e soldati friulani:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BENEDETTI Aristide, da Gemona (Udine), tenente reggimento artiglieria fortezza.

Ferito dallo scoppio di una granata, con esemplare forza d'animo organizzava subito lo sgombro dei feriti e dei morti, non allontanandosi che quando venne sostituito. Dopo una medicazione sommaria, ritornava al suo posto di combattimento e non lo abbandonava che dietro formale ingiunzione di un ufficiale superiore che gli ordinava di farsi trasportare ad un ospedale. — Peteano, 13 settembre 1916.

BENEDETTI Umberto, da Ampezzo (Udine), capitano reggimento alpini.

In un'impresa di estrema difficoltà a causa del terreno e delle difese nemiche, per alcuni giorni diede ripetuto e fulgido esempio di fermezza, di capacità e di elevatissime virtù militari, riuscendo a conquistare una posizione difficile, e fortemente contrastata dal nemico. — Cima Cauriol, 23-24-25-26 agosto 1916.

CARLEVARIS Luigi, da Ovaro (Udine), soldato reggimento alpini, n. 1634 matricola.

Incurante del fuoco micidiale delle mitragliatrici, si slanciava all'assalto di forti posizioni nemiche e, benchè ferito, non abbandonava il posto che ad azione ultimata. — Busa Alta, 8 ottobre 1916.

DE ANTONI Innocente, da Sacile (Udine), soldato reggimento fanteria, n. 38643 matricola.

Senza esitazione e con esemplare coraggio, seguiva, con un altro compagno, un ufficiale che, con grandissimo ardimento, irrompeva in un sottopassaggio della ferrovia apprestato a difesa, ed intimava la resa ben 200 uomini che venivano fatti prigionieri. — Gorizia, 8 agosto 1916.

MIOTTI Elio, da Udine, tenente complemento reggimento alpini.

Sotto l'infuriare di un violentissimo bombardamento, deciso eroicamente di resistere ad ogni costo, alla testa del plotone, pur essendo ferito in tre parti del corpo, con vigoroso contrattacco alla baionetta, rigettava il nemico. — Cima Cauriol, 3 settembre 1916.

PENNATO Antonio, da Udine, sottotenente complemento reggimento fanteria.

Conduceva il suo plotone per il primo all'assalto, mettendo in scompiglio il nemico, che, con gli uomini del suo plotone, inseguiva e sterminava. Spintosi avanti più di tutti ed incaricato di trattenere l'avversario contrattaccava violentemente, con pochi uomini, sicuro di morire, rimaneva al posto assegnatogli, finchè una pallottola lo colpiva al cuore. — Monte Lemerle, 15 giugno 1916.

SOMMAGGIO Aldo, da Palmanova (Udine) tenente reggimento alpini. — Altopiano Carsico, 1 novembre 1916. — Con mirabile calma, sotto il violentissimo bombardamento nemico dirigeva il tiro della propria sezione mitragliatrici incitando i suoi soldati alla resistenza con mirabile esempio di ardire. — Cima Cauriol, 3 settembre 1916.

VERZEGNASSI Luigi da Udine tenente complemento reggimento alpini — Comandante di plotone fiancheggiante, durante un vivo combattimento notturno in terreno insidioso e difficile attacco e respinse energicamente un reparto avversario; contrattaccato poco dopo, respinse energicamente il nemico infliggendoli gravi perdite. Rafforzò quindi con abilità la posizione sotto il tiro intenso delle artiglierie nemiche rendendola imprendibile — Castelletto - Val Travenanzes, 29 e 30 luglio 1916.

MEDAGLIE DI BRONZO

BUSETTI Celeste da Budoia (frazione Santa Lucia) (Udine), sergente reggimento alpini n. 44152 matricola. — Capo arma di una mitragliatrice appoggiava col fuoco lo svolgersi di una azione offensiva e nonostante l'intenso fuoco nemic a cui era fatto segno rimaneva al suo posto.

DI GLERIA Giacomo, da Paularo (Udine), sergente reggimento alpini n. 39120 matricola — Di pattuglia avanzata, audacemente si portava sotto le posizioni nemiche per tentare la scalata. Cadeva gravemente ferito. — Monte Busa Alta, 6 ottobre 1916.

POLES Domenico, da Porcia (Udine) sergente reggimento alpini n. 70882 di matricola. — Comandante della pattuglia di punta arditamente la portava fin presso le trinceee nemiche attraverso terreno aspro e difficile. Caduto dall'alto di un roccione e contuso alla testa e alle gambe non abbandonava il comanda del suo repart o— Monte Busa Alta, 5 ottobre 1916.

ZANELLA Nicolò, da Amaro (Udine) soldato reggimento fanteria n. 2414 matricola — Ferito da uno shrapnel mentre portava una cassa di bombe a mano continuava l'ascensione verso la posizione occupata da un manipolo di compagni e minacciata dal nemico, dando a quelli il mezzo di difendersi, ed incitandoli col fuoco e coll'esempio finchè ferito da una fucilata e precipitato da una roccia dovette essere trasportato al posto di medicazione. — Monte Forame 15 agosto 1916.

ZANIER Giacomo da Comeglians (Udine) soldato reggimento alpini n. 61664 matricola — Impiegato nel servizio di guardiafili si recava più volte sotto violento tiro di artiglierie nemiche con grave pericolo a riparare le linee telefoniche interrotte riuscendo in tal modo a mantenere attive le comunicazioni. — Monte Busa Alta 5 e 8 ottobre 1916.

Ricompense di "moto proprio„ del Re

MEDAGLIA D'ORO

CHINOTTO cav. Antonio da Arona, Novara) tenente generale — Sul Carso comandante di brigata ferito due volte il 25 luglio 1915 e nuovamente l'8 agosto volle rimanere alla testa delle sue truppe che guidò alla conquista di forti trinceramenti nemici, dando continua prova di tenacia e di sprezzo del pericolo. Sul medio Isonzo comandante di divisione sebbene in precarie condizioni di salute, lasciò il comando solo allorchè dovette farsi operare. Appena in condizioni di reggersi in piedi, chiese ed ottenne di tornare al posto di combattimento destinato al comando del settore di Monfalcone; lo tenne fino agli ultimi giorni di sua vita: mirabile esempio a tutti del più alto spirito di sacrificio e delle più belle virtù militari. Prode condottiero, valoroso soldato, morì dopo aver consacrata alla Patria anche le estreme energie solo deplorando di non poter più nulla dare all'Italia ed al suo Re. — Altipiano Carsico, Medio Isonzo; Settore di Monfalcone: luglio 1915 e agosto 1916.

MEDAGLIA D'ARGENTO

S. A. R. VITTORIO EMANUELE DI SAVOIA - AOSTA, Conte di Torino, tenente generale comandante generale dell'arma di cavalleria — Volle essere testimone e partecipe delle prove di valore date dall'arma di cavalleria; diede alto esempio di sereno disprezzo del pericolo, recandosi ripetutamente nelle trincee più avanzate e maggiormente esposte al tiro del nemico che erano occupate dagli squadroni appiedati delle divisioni di cavalleria — Zona di guerra, giugno 1915 e novembre 1916.

ORTOLANI Giuseppe da Urbino (Pesaro - Urbino) soldato di fanteria — Offertosi spontaneamente per servizio di pattuglia in ricognizione verso il nemico, lo disimpegnava con grande arditezza, finchè veniva ripetutamente ferito da pallottole di mitragliatrice nemica che aveva aperto il fuoco di sorpresa. All'ospedale ricordava con entusiasm la compagnia ed il reggimento — Costone di Agai, 7 luglio 1915.

MEDAGLIA DI BRONZO

S. A. R. ADALBERTO DI SAVOIA-GENOVA, Duca di Bergamo, sotto tenente lancieri —Trovandosi col proprio squadrone in trincea di prima linea, durante un fuoco di artiglieria nemica che sconvolgeva con grossi calibri un tratto di trincea stessa rimaneva sereno ed impavido al suo posto fra i suoi soldati dando nobilissimo esempi di calma, ardimento e di alte virtù militari — Valle Mucile, 25 ottobre 1916.

L'emissione di un nuovo francobollo

DA VENTI CENTESIMI

ROMA, 31. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto luogotenenziale col quale viene autorizzata la emissione di un nuovo francobollo postale da centesimi 20 per la francatura delle corrispondenze impost ate nello interno del Regno, negli Uffici postali italiani all'estero e in quelli delle isole dell'Egeo.

Il nuovo francobollo da centesimi 20 è di forma rettangolare, presenta come distintivo caratteristico la effigie di S. M. Vittorio Emanuele III a capo scoperto in piccola tenuta da generale rivolta quasi di profilo a destra.

I francobolli da usarsi per la francatura delle corrispondenze impostate negli uffici italiani all'estero e in quelle delle isole dell'Egeo sono identici a quelli in uso nell'interno del Regno e solo hanno in più sovrastampa del nome della località ove l'ufficio risiede.

Il nuovo francobollo avrà immediatamente corso. Quelli attualmente in uso continueranno ad essere adoperati fino a disposizione contraria.

Esposizione del soldato a Firenze

FIRENZE, 31. — La Società di Belle Arti di Firenze, per rendere più facile agli artisti sotto le armi partecipare all'Esposizione del Soldato, ha prorogato di un mese l'Esposizione, per modo che sarà inaugurata il 18 marzo, e il termine per la consegna delle opere scadrà il 5 dello stesso mese.

CRONACA PROVINCIALE

Da CORMONS

CADUTO PER LA PATRIA

Ci scrivono, 31 (n):

Favaro Franco, figlio di Domenico, qui residente, è morto per la maggiore grandezza d'Italia!

La Ditta Sello di Udine, di cui il Favaro era operaio intagliatore, apprezzato e stimato, ha fatto pervenire a suo padre, assieme alle condoglianze, lire 20, perchè siano adoperate nel modo che crederà migliore, ad onorarne la memoria; ed ha pure deciso che nel posto più degno del Mobilificio sia scolpito nel marmo il nome del caro estinto a perenne ricordo ed onoranza.

Domenico Favaro, con gentile pensiero, ha rimesso le lire 20 alla sig. Ester Consolo, attiva e zelante dama infermiera della C. R. I. nell'ospedale 219, dove il figlio fu curato, perchè vengano in qualche modo impiegate a confortare i malati di quell'ospedale.

Noi inviamo le nostre sentite condoglianze alla famiglia Favaro e ne elogiamo l'esemplare atto pietoso!

Da PALMANOVA

Ci scrivono, 31 (n.):

OFFERTE PERVENUTE

al Comitato di soccorso ai feriti:

Ugo Savorgnani L. 5, Rosina Zappi 10, sorelle Tommasini 6, Giovanni Oddo 5, ing. Scala e signora 25, N. N. 10, N. N. 31.50. — Raccolte da Guido Tieleani in occasione della consegna della medaglia al valore al capitano Aldo Somaggio, lire 35, Unione Commercianti ed esercenti di Palmanova L. 600, Vicenza Pastorutti L. 50, Gentile Zandona L. 5, Fratelli Trevisan L. 10, ing. Quirico Scala in morte co. Rambaldo Antonini 10.

Somma precedente L. 17316.20; complessiva 18.118.70.

Cronaca Cittadina

La questione delle legna

Continua il freddo quale da parecchi anni non si è fatto sentire e continua la mancanza delle legna. In parte si è provveduto col taglio degli alberi secchi che si trovano in Piazza Umberto I e in altri terreni di proprietà comunale. Ieri cominciò la distribuzione di queste legna negli spacci comunali. Non si vende più di 50 chilogrammi per famiglia, in ragione di L. 5.80 per quintale, segate e spaccate. Finora furono abbattute una quarantina di piante e di già consegnate al Comune per la vendita.

Sulla questione delle legna i consiglieri comunali ing. Enrico Cudugnello e Arturo Bosetti hanno rivolto al sindaco, fino da lunedì 29 p. p. la seguente interpellanza:

«I sottoscritti interpellano l'on. Amministrazione Comunale per sapere quali ragioni di imprevidenza o di impotenza, hanno esposto la città all'assoluta mancanza del combustibili nelle presenti intemperie».

Esplosione causata da una delle solite imprudenze

A Treppo Grande il ragazzo tredicenne Rino Zuliani di Enrico, rinvenne in campagna una capsula di mina. Il ragazzo contento dell'inattesa fortuna, ritornò a casa tutto lieto e quando andò a letto, si portò con lui la capsula e cominciò a giuocare con un suo fratello che dormiva nel medesimo letto. La capsula, maneggiata e rimaneggiata, come era a prevedere, esplose. Rimase ferito soltanto il Rino Zuliani.

Nel pomeriggio di ieri il ragazzo venne accompagnato all'ospedale civile di Udine, ove fu accolto. Il dott. M. Alessi gli riscontrò ferite da strappo alle mani, e alla regione temporale sinistra. Salvo complicazioni, guarirà in circa un mese.

Caduto per la patria

Venne ufficialmente comunicato che nei combattimenti di S. Martino sul Carso rimase gravemente ferito il soldato udinese Giovanni Cappellari che soccombette in seguito alle ferite riportate.

Vada al generoso giovane un mesto pensiero di gratitudine.

Una grave infezione

Ieri mattina venne accolta di urgenza all'Ospedale civile la contadina Benigna Baracetto da Risano per gravissima infezione alla gamba destra.

Causa uno zoccolo stretto, la settimana scorsa essa si era prodotta una lieve ferita al malleolo, ferita alla quale non aveva dato alcun peso e continuò a camminare; ma lo zoccolo, urtando nella carne viva fu causa dell'infezione.

Ferito da una sega circolare

L'operaio Giuseppe Odorico di Pietro, di anni 17 di Basaldella, segatino, venne accompagnato nel pomeriggio di ieri all'Ospedale civile. Il dott. Marco Alessi gli riscontrò una ferita la strappo alla pinna nasale sinistra ed altra ferita contusa alla guancia sinistra, con commozione cerebrale.

Dall'orifizio della orecchia sinistra usciva sangue, senza però alcun cenno assertore di frattura alla base del cranio.

L'operaio era stato colpito da un pezzo di legno violentemente rimandato alla parte sinistra della faccia, da una segna circolare.

Venne accolto nel Pio Luogo e, salvo complicazioni, ne avrà per circa un diecina di giorni.

Diritto di guerra sulle riscossioni degli affitti

L'Intendenza di Finanza ci comunica «In causa della scarsezza della carta e del persistente sciopero tipografico, riuscendo difficile al Ministero di provvedere alla ristampa di una congrua scorta degli stampati mod. 55 in uso per le denunzie dei redditi di fabbricati e quindi anche per le denunzie di cui l'articolo 2 del regolamento 7 dicembre 1916 n. 1705 relativo al diritto di guerra sulla riscossione degli affitti i contribuenti possono presentare le loro dichiarazioni firmate su qualunque carta.

Esoneri agricoli efficaci

E' noto come da molte parti d'Italia siano state presentate al ministero di agricoltura progetti e proposte di mobilitazione dell'agricoltura miranti ad organizzazioni complesse che non permetterebbero avere effetto che a lontana scadenza quando addirittura non si dimostrassero inadatte alle realtà pratiche del lavoro dei campi.

A queso proposito è stato inviato dal Friuli al ministero dell'agricoltura il seguente voto:

«Agricoltori friulani, compresi necessità intensificare lavori primaverili già ritardati inclemenza stagione, invocano E. V. sollecita, benevola e larga applicazione decreti concernenti esoneri a favore famiglie veri agricoltori rimaste prive di un uomo valid, ritenend quest provvedimento il più semplice, pratico e sollecito per raggiungere doveroso intento produrre mezzi resistenza esercito e nazione.

Ossequi

Pecile

Presidente Associazione Agraria»

L'oscuramento in Febbraio

Incominciando da oggi e durante tutto il corrente mese di febbraio, l'oscuramento dei pubblici esercizi, dei negozi, delle botteghe, stabilimenti industriali e delle case private, ha luogo alle ore 18.15.

Notizie Commerciali

Proroga di Società

In seguito a contratto 21 gennaio 1917 i signori Cucchini Eugenio, Cuoghi Luigi, Fachini ing. Carlo, Gremese Giacomo, Locatelli cav. Omero, Nimis avv. cav. Giuseppe, Scala cav. Vittorio, Schiavi avv. cav. Luigi-Carlo, Schiavi ing. Mosè, Stroili Maria vedova Marioni, tutti di Udine, soci dell'accomandita semplice «Canapificio Udinese ing. C. Fachini e Schiavi e G. Gremese e C.» hanno prorogato la durata della Società che conserva l'attuale ragione sociale, a tutto 31 marzo 1927 con sede in Udine: restano soci accomandatari i signori ing. Carlo Fachini, ing. Mosè Schiavi e Giacomo Gremese; la gerenza continua ad essere affidata ai signori Fachini e Gremese.

La firma sociale spetta all'ing. Fachini, che rappresenta la Società davanti ai terzi ed in giudizio.

Il capitale sociale è di L. 270.000, e i soci vi partecipano nella misura seguente:

Cucchini Eugenio, sottoscritte lire 37.000 — Cuoghi Luigi, L. 20 mila — Fachini ing. Carlo L. 40000 — Gremese Giacomo L. 40.000 — Locatelli cav. Omero L. 14000 — Nimis cav. Giuseppe L. 14000 — Scala cav. Vittorio L. 19000 — Schiavi avv. cav. Luigi Carlo L. 30 mila — Schiavi ing. Mosè L. 16000 — Stroili Maria L. 40.000.

Gli utili risultanti dal bilancio, vanno ripartiti:

il 5 per cento al capitale sociale;

il 35 per cento alla gerenza sul residuo;

l'altro 65 per cento diviso tra i soci in ragione della cointeressenza.

Camera di Commercio

Derivazione d'acque pubbliche

La Camera di Commercio comunica che la «Gazzetta Ufficiale» del 27 corrente pubblicò l'atteso regolameto tecnico, amministrativo e di procedura per l'applicazione delle nuove norme che regolano le derivazioni di acque pubbliche, allo scopo di aumentarne e disciplinarne lo sfruttamento.

Abbonamenti ferroviari

La Camera di Commercio avverte che, per ottenere il rilascio dei biglietti d'abbonamento ordinari e di quelli a tariffa locale n. 8 per percorrente superiori a 60 chilometri sulle ferrovie dello Stato, i viaggiatori di commercio dovranno allegare alla domanda:

1. Una dichiarazione vistata dall'autorità politica, della ditta per cui l'abbonato agisce, dalla quale risulti che questi viaggia per conto di essa ditta e per ragioni di commercio;

2. Un certificato della Camera di Cmmercio attestante la regolare iscrizione della ditta nel registro camerale.

Beneficenze varie

Pro Corredo del Soldato — Indumenti: Contessa de Brandis 23 — Maria Bressan raccolte nel paese di Maiano pelli coniglio 66 — Colloredo Comelli 7 — Angliola Marcotti dal Torso 7 — Croce Rossa Italiana 95 — Comitato 1585.

Denari: Contessa Vittoria De Concina in morte della signora Caterina Manzini 10 — La «Patria del Friuli» già pubblicate varie offerte 15 — Giovanni Contardo in morte di Giuseppe Gros, Ester Pravisani e Giacomo Ria lire 5.

Il comitato ricorda che alla sua sede trovansi in vendita lane grigie avane e corredi antiparassitari e medagliette ricordo, spilette Croce Rossa, braccialetto di ferro nonchè la solita raccomandabilissima carta da lettere e cartoline con la scritta «Per la più grande Italia».

**

La spettabile ditta Luigi Moretti di qui onde onorare la memoria del compianto suo titolare Luigi Moretti nel primo anniversario della di lui morte ha elargito a questa Casa di Ricovero la cospicua somma di lire 500.

La prepositura riconoscente ne porge sentite grazie augurandosi che nella crisi economica in cui si dibatte anche il Pio Istituto il lodevole esempio serva di sprone ad altri buoni.

**

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero in morte di Ester Pravisani: la famiglia Giuliani Ferdinando lire 2 — la famiglia Modonutti Agostino 2 — Ernesto Michieli 3. — in morte di Gio Batta Toppani: Agostino Modonutti 2.

**

All'Ufficio Notizie Don Sante Lodolo Cappellano di San Nicolò offerse lire 5.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Famiglia Rinaldi Zagato in memoria del loro caro dottor Giovanni Rinaldi 100 — Comitato per la Pesca di Beneficenza 62448.74 — Interessi sul deposito della somma incassata dalla Pesca di beneficenza dalla liquidazione dei conti l 21 gennaio 30.40 — Gaspare Nadigh offerta 100 — Amministrazione del giornale «La Patria del Friuli» 2023.05 — Brusconi Antonio 20 — Cav. Giovanni Sendresen 25 — Maurizio Hoffmann 25 — Lorenzo Morelli in morte del signor Giovanni Frova 5 — Idem in morte del signor Vittorio Pancera 2 — idem in morte della signora M. Busetti vedova Marangoni 5 — Calderara Augusto 2.50 — Ditta Carlo Burghart 200 — Impiegati della Dogana di Udine 15.15 — Avv. Angelo Feruglio 50 — Coniugi Beltrandi 200 — Comm. Luigi Borgomanero 90 — Beltrame Vittorio manifatture 30 — Ilio Petronio e famiglia 10 — De Paulis Luigi 20 — Biagio Pecile 600 — Avv. Vittorio Turco in morte del dottor Giovanni Rinaldi 3 — idem in morte della signorina Ester Pravisani 3 — Tonini Enrico in morte del signor Angelo Pagura 5 — Luigi Mestroni 100 — Società Cementi del Friuli 300 — Gilardoni cav. Antonio ragioniere capo della Prefettura 50 — Consiglio dell'Ospitale Civile residuo rendite dotalizie 457.58 — Cav. Giuseppe Morelli De Rossi 300 — Bellina Antonio 30 — Prof. dottor Ugo Dall'Acqua 40 — Gervasoni Michele in morte del signor Gio Batta Toppani 1 — Blasoni Enrico 1 — Legato Gorgo residuo rendite dotalizie 1915 255.55 — Conte Antonino di Prampero senatore del Regno 100 — Brandolini Antonio 100 — Ditta Luigi Moretti nel primo anniversario della morte del signor Luigi Moretti 3500 — Banca Commerciale Italiana - Succursale di Udine contributo pel 1917 1000 — Avv. Gino Zagato assessore del comune di Udine in morte del signor Gio Batta Tppani 5.

Le offerte si ricevono presso il Segretario - Cassiere del Comitato dott. Virginio Doretti in Municipio e presso le Librerie Gambierasi in Via Cavour e Fratelli Tosolini in Piazza Vittorio Emanuele ed i versamenti [illegible] presso il signor Alessandro Mi[illegible] (Cambiovalute in Via della Posta).

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Bellissimi teatri ieri alle prime di *Il primo ed ultimo bacio*, grande interessamento del pubblico alla dura vicenda delle figure principali e viva commozione di fronte a scene di fotissima sruggestione. Oggi questa bella film della «Tiber» si replica per l'ultima volta.

Domani, dopo lunga attesa, il pubblico sarà chiamato a giudicare di una nobile manifestazione d'arte cinematografica *Il malefico anello* del Rastignac e insieme all'opera d'arte la protagonista Bianca Stagno Bellincioni, che il pubblico vedrà domani per la prima volta.

Teatro Sociale

Dato il bellissimo successo ottenuto, questa sera si replica il bel programma di ieri:

***Giornale Pathè* n. 582 con le più recenti novità del giorno.**

***La denunciatrice*, grandioso ed emozionante dramma in tre parti lunghissimo.**

E' per ultimo la comicissima *Conseguenze di una rassomiglianza*, di Max Linder.

Le proiezioni saranno da scelta orchestra. Il successo lusinghiero si rinnoverà certamente anche questa sera.

Appendice del GIORNALE DI UDINE — 48

ALESSANDRO DUMAS

IL POEMA DEI MILLE

imparziale. Non rivolgetevi dunque al mio cuore soltanto, poichè sono uomo e potrei sbagliare, e allora non sarei più giudice.

Poi, siccome io volevo replicare qualche cosa, il maggiore si alzò ed uscì.

Ebbene, io ammiro questo stoicismo, ma non me ne sento capace. E poichè una voce interna mi dice che devo far tutto quanto potrò per salvare uno sciagurato, fosse pure assassino od incendiario, io lo farò.

20 giugno.

Questa mattina, mentre mi alzavo, mi si disse che una donna, vestita di nero, mi attendeva in anticamera.

Era la madre del Santo Meli, una vecchia contadina, dai cappelli grigi, dall'occhio azzurro, pallida, dall'aspetto intelligente.

Chi poteva averle suggerito di domandar di me, mentre il mattino probabilmente, non conosceva ancoranepupure il mio nome? Chi le aveva consigliato di rivolgersi ad uno straniero fra tanti suoi compatriotti?

Essa, quando mi vide, secondo l'uso siciliano, mi prese le mani e m ele volle baciare. Poi mi disse che sperava in me per potèr parlare al generale Turr.

Ma io non volli interessarmi a ciò, per due ragioni, anzitutto perchè Turr crede Santo-Meli colpevole e vuol dare un esempio che crede necessario alla Sicilia; poi, perchè, debole come si trova il generale, ogni emozione potrebbe essergli fatale; è certo, infatti, che egli non senza una grande commozione respingerebbe la preghiera d'una madre.

La povera donna, del resto, non sa quale grave pericolo corre il suo gliuolo! Ad ogni modo, le ho detto che il meglio da farsi era di chiedere di vederlo e, poichè il Consiglio di guerra si costituirà oggi stesso, le ho consigliato di provveder suo figli d'un bravo difensore.

Le ho fatto poi avere, dal maggiore Spangaro, il permesso di vedere il figliolo; e la infelice se ne è subito andata.

La carcere è una casa quadrata nel centro del paese; nulla la diversifica dalle altre, all'infuori delle inferriate alle finestre.

Ho seguito con lo sguardo la povera donna fino alla porta che suo figlio aveva oltrepassata solo la vigilia, e che forse non ripasserà che per incamminarsi alla morte, e la vidi scomparire dietro di essa.

Alle dieci antimeridiane, il Consiglio di guerra si è riunito. Santo-Meli ha scelto a suo difensore l'afficiale Di Maria e ha raccontato, con molta fermezza, che, dal 4 aprile, cioè dal giorno in cui fu proclamata l'insurrezione a Palermo, egli si è battuto sotto la bandiera tricolore; che se ha saccheggiato e incendiato, vi era stato autorizzato dal comitato rivoluzionario di Palermo; che se ha imposto taglie, si fu perchè, anzitutto i villaggi parteggiavano pei borbonici, poi, perchè, onde i suoi uomini non lo abbandonassero, aveva dovuto dare loro paga e nutrimento; ora la paga era di quattro «tari» al giorno (una lira e ottanta centesimi); il nutrimento di due «tari» (novanta centesimi). E siccome aveva avuto ai suoi ordini no a tre o quattrocento uomini, erano dunque mille e duecento franchi che, in qualche modo, egli aveva, ogni giorno, dovuto procurarsi. In quanto alle case bruciate, esse erano di gente che aveva tirato sui suoi uomini e l'avervi appiccato il fuoco non era quindi stata che una rappresaglia.

Queste ragioni, esposte con grande semplicità e sicurezza da un contadino sprovvisto di qualsiasi educazione, fecero impressione sul Consiglio di guerra, il quale finito l'interrogatorio dell'accusato, passò subito all'esame dei testi, impiegandovi tutto il rimanente del giorno.

27 giugno mattina.

Ieri, mentre si esaminavano i testi, la madre di Santo-Meli è venuta a pregarmi, da parte di suo figlio di andarlo a trovare in carcere; egli voleva ringraziarmi dell'interessamento preso alla sua sorte, e pregarmi di seguitare a curarmi di lui.

Ho accettato. Il prigioniero era chiuso in una cella che ha l'ingresso ai piedi della scala per la quale *(continua).*

ULTIME DELLA NOTTE

Come era formato il complotto contro Lloyd George e Henderson

La grande impressione a Londra

LONDRA, 31 La scoperta di un complotto avente per iscopo l'assassinio di Lloyd George e del ministro Henderson produce grande impressione a Lndra ve alcuni intimi di Lloyd George sapevano già nel pomeriggio di ieri che la polizia aveva scoperto il complotto, ma massimo segreto venne tenuto dalla autorità fino all'arresto degli imputati che appartengono alla stessa famiglia. Essi sono la signora Wheeldon, le sue due figlie Herriet Wheeldon e Signora Mason istitutrice ben note a Derby come suffragiste e Alfredo Mason marito di questa ultima aiuto farmacista antimilitarista.

La giornata di oggi fu dedicata alle deposizioni negli uffici della polizia. Gli accusati, che protestano tutti la loro innocenza vennero condotti in prigione a Birmingham. L'istruttoria sarà ripresa sabato dalla giurisdizione reale. (Stefani).

L'offensiva russa in Moldavia

Gli austro-tedeschi ripiegano

BASILEA, 31. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — (Fronte del principe Leopoldo di Baviera). *Sulla riva orientale dell'Ar le nostre truppe presero una posizione ai russi in una foresta e vi respinsero parecchi forti contrattacchi.*

«(Fronte dell'arciduca Giuseppe). *Dopo violento fuoco i russi attaccarono a più riprese le nostre posizioni sulla strada di Valeputna. Due forti assalti non riuscirono. Al terzo assalto un distaccamento russo riuse a penetrare in un punto di appoggio.*

«(Gruppo Mackensen). — *Presso il Danubio, forti distaccamenti ri ricognizione nemici si avanzarono, ma furono respinti dai nosti ottomani* ». (Stefani)

BASILEA, 31. — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte orientale.* — (Gruppo Mackensen). Le truppe ottomane respinsero alla foce del Sereth forti distaccamenti di ricognizione russi.

«(Fronte dell'arciduca Giuseppe) Nel settore di Mesti Canesti i russi ricominciaron i loro attacchi. I loro assalti furono completamente respinti. Durante il terzo assalto, un punto di appoggio a sud della strada di Valeputna fu perduta.

«(Fronte del principe Leopoldo di Baviera). A sud del Pripiet nessun avvenimento particolare ». (Stefani).

Tormenta di neve e gelo sul teatro occidentale

BASILEA, 31. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — Il gelo intenso e le tormente di neve evitarono attività di combattimento. Sulla frontiera della Lorena presso Leintrey il combattimento di artiglieria fu intenso a cominciare da mezzogiorno. Nella sera i francesi attaccarono una parte delle nostre posizioni, ma furono respinti.

Il Consiglio dei Ministri

ROMA, 31. — Il Consiglio dei ministri, nella seduta odierna, ha deliberato gli oggetti seguenti:

Schema di decreto portante provvedimenti sugli affitti.

Schema di decreto portante modificazioni al R. Decreto 12 ottobre 1915 n. 2510 relativo alla imposta sulle esenzioni militari.

Schema di decreto riguardante l'esecuzione diretta da parte della amministrazione militare, di opere e materiali necessari per gli usi di guerra.

Schema di decreto circa il reclutamento di ufficiali subalterni di vascello di complemento provenienti dai militari del R. Esercito.

Schema di decreto che modifica gli articoli 4 e 5 del D. L. 19 ottobre 1916 n. 1448 relativo al reclutamento degli ufficiali medici di complemento e della riserva navale.

Schema di decreto riguardante il corso accelerato per i laureandi di medicina veterinaria. (Stefani)

Il primo riparto dei sussidi per gli orfani di guerra

ROMA, 31. — Con reale decreto del ministro dell'Interno on. Orlando, si è proceduto al primo riparto dei sussidii tra i comitati provinciali per l'assistenza agli orfani di guerra, sussidii che sono destinati a sopperire alle necessità più urgenti di tale assistenza.

Le erogazioni fatte ammontano alla cifra complessiva di lire 535 mila, prelevata sul fondo di lire un milione stanziata nel bilancio di questo ministero, giusta l'articolo 14 del decreto luogotenenziale 6 agosto 1916 n. 968. (Stefani)

Il nuovo Prestito Nazionale

Le operazioni di cambio decennali delle cartelle 3.50 per cento

ROMA, 31. — L'Amministrazione del Debito Pubblico e la Direzione generale della Banca d'Italia provvedono con ogni mezzo ad accelerare le operazioni di cambio decennale delle cartelle al portatore del consolidato 3.50 per cento 1906 allo scopo di mettere in grado i portatori di staccare dalle nuove cartelle la cedola al primo luglio 1917 e versarla in conto delle sottoscrizioni al nuovo prestito consolidato 5 per cento netto.

Per le operazioni che non potessero essere eseguite in tempo utile i portatori potranno egualmente giovarsi della facoltà di sottoscrivere con versamento delle cedole 1 luglio 1917 di consolidato 3.50 per cento 1906, presentando alla Banca d'Italia la ricevuta delle cartelle depositate per il cambio decennale, la quale a cura della Banca stessa, sarà stampigliata.

Le cedole dei nuovi titoli del consolidato 3.50 per cento impegnate per la sottoscrizione, saranno ritirate dalla Banca d'Italia all'atto della consegna dei titoli del nuovo consolidato 5 per cento o dei certificati provvisori per le sottoscrizioni a rate. (Stefani)

Si riprenderà la vendita della benzina

ROMA, 31. — Dal primo febbraio la Società Italo-Americana per il Petrolio riprenderà la vendita della benzina al pubblico. essendo stato consentito di cedere ai consumatori diretti del regno un certo quantitativo resosi disponibile. (Stefani)

L'utilizzazione delle forze idriche

ROMA, 31. — E' noto che il ministro Bonomi, rendendosi conto della grande importanza che ha in quest'ora la forza idrica, ha attuato una vasta riforma che introduce concetti nuovi ed arditi in materia di utilizzazione di acque pubbliche.

I tre concetti fondamentali della riforma sono: Unicità di organi competenti, il criterio della più vasta utilizzazione sostituito a quello della priorità della domanda, preparazione di un futuro demanio industriale, col passaggio, fra mezzo secolo di tutti gli impianti allo Stato.

Così, col febbraio, comincierà a funzionare in Roma il tribunale delle acque pubbliche composto di due alti magistrati, due consiglieri di Stato e due tecnici, membri del Consiglio Superiore dei Lavori pubblici, con presidenza ad un presidente di sezione della Corte di Cassazione. Comincierà a funzionare col primo di febbraio il Consiglio superiore delle acque pubbliche, composto di elementi amministrativi e tecnici, ma con notevole prevalenza di tecnici, di cui alcuni scelti fuori delle amministrazioni dello Stato.

Dato il carattere della riforma che si propone sopratutto di mettere in valore le acque per agevolare lo sviluppo delle nostre industrie, era naturale si pensasse ad offrire la presidenza del Consiglio superiore a chi ha acquistato negli studi di elettrotecnica un altissimo posto e saggiamo che il consiglio dei ministri, su proposta dell'on. Bonomi, ha nominato presidente l'illustre prof. Corbino dell'Unione dell'Università per i suoi eccezionali meriti scientifici.

Gli splendidi risultati in Francia della leva del '98

PARIGI, 31. — Il *Matin* conclude cos una sua inchiesta sulla leva della classe 1898:

« E' una classe splendida. Nei dipartimenti del centro essa ha fornito dal 7 5all'80 per cento di buoni soldati. Mai, da 25 anni, la Francia aveva offerto un reclutamento sicq di tal valore e di qualità morale non inferiore. Un paese, in cui la gioventù manifesta un tale ardore, non pu òperdere la fiducia nei suoi destini ».

Per un duello

ROMA, 30. — Ieri si sono battuti alla sciabola, per un incidente di servizio due ufficiali dei granatieri.

Commentando il fatto, il *Messaggero*, dopo aver detto che non apparteneva alla lega antiduellistica, perchè riconosceva che in alcune speciali circostanze un colpo di sciabola o di spada compone rapidamente e definitivamente una incresciosa vertenza, altrimenti insolubile, dichiara francamente, non gli sembra sia questa l'ora più inpata per il duelli fra ufficiali.

Quando Bixio nel '60 a Palermo, poco dopo l'entrata dei Mille, schiaffeggiò il capitano Agnetta — che era un valorosissimo e temutissimo spadaccino siciliano — Garibaldi mise agli arresti Bixio e su conforme parere di un giury d'onore ordinò il rinvio del duello *a dopo la guerra*. L'ordine ebbe il consenso di tutta l'ufficialità garibaldina e fu religiosamente rispettato. A guerra finita la vertenza ebbe la sua naturale soluzione sul terreno con un generoso graffio di Agnetta alla mano di Bixio.

— Avrei potuto ucciderlo — diceva Agnetta ai suoi amici — Ma Bixio era il generale che mi aveva condotto alla vittoria... Mi sono limitato a punire la mano che aveva peccato....

Orbene, il Comando supremo non potrebbe oggi seguire l'esempio garibaldino e stabilire che durante la guerra i duelli tra ufficiali siano sospesi e rinviati a dopo la pace vittoriosa?

Il delicato stomaco della "Reichspost,,

ZURIGO, 30. — La clericale viennese *Reichspost* pubblica una corrispondenza intorno all' arrivo in Austria dei feriti gravi austriaci provenienti dall' Italia. La corrispondenza conclude:

« L'aspetto degli invalidi è buono. Le uniformi sono, a dire il vero, molto diverse, ma proteggono abbastanza bene i nostri soldati dal freddo. I rimpatriati hanno dichiarato che il trattamento in Italia fu umano, il nutrimento sufficiente, ma senza variazioni, consisteva nella maggior parte dei casi in maccheroni e riso; ciò che poco si confà al gusto degli austriaci e degli ungheresi ».

Il Cambio ufficiale

ROMA, 31. — Cambio medio ufficiale accertato al 31 gennaio da valere pel 1 febbraio: 121.78 1/2 — 34.66 1/2 — 144.50 — 730 — 133.08 e mezzo.

Le borse estere

AMSTERDAM, 30. — Cambio su Berlino 41.275.

MADRID, 30. — Cambio su Parigi 80.50.

LONDRA, 30. — Cambio su Italia 34.50; chèque 34.10; cambio su Parigi 28.17 e mezzo; chèque 27.80.

LONDRA, 31. — Chèque su Italia 34.42 1/2.

PARIGI, 31. — (Borsa) Compensazioni e riporti: 3 per cento 62.25, riporto 0.23; ammortizzabile 69.80, riporto 0.05; egiziana 88.70 riporto 0.18; spagnola 102.30 riporto 0.10; italiana 67, riporto 0.15.

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Stabilimento Tipografico Friulano

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 7.5 — 19.5.
Venezia: 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo)
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 17.55.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 6.20 — 10.22 — 16.20.
Cividale: 6.15 — 12.29 — 18.30.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 11.40 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17.
Venezia: 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30 — 1.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 8.20 — 11.10 — 21.14.
Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 12.35 — 19.10.

Palmanova - Cervignano

Da Palmanova: 7.15 — 17.20 — 20.6.
A *Cervignano*: 7.35 — 17.40 — 20.26.
Da *Cervignano*: 6.44 — 16.40 — 19.30.
A *Palmanova*: 7.4 — 17 — 19.50.

San Giorgio di Nogaro - Cervignano

Da *S. Giorgio*: 9.40 — 13.2 — 19.40.
A *Cervignano*: 9.58 — 13.20 — 19.58.
Da *Cervignano*: 7.12 — 12.22 — 17.12.
A *S. Giorgio*: 7.30 — 12.40 — 17.30.

Cervignano - Belvedere - Grado

Da *Cervignano*: 7.42 — 11.10 — 18.— 20.35 — A *Belvedere* (Imbarcatoio): 8.12 — 11.40 — 18.30 — 21.5.
Da *Belvedere* (Imbarcatoio): 6.5 — 9.5 — 10 — 18.50.
A *Cervignano*: 6.35 — 9.35 — 16.30 — 19.20.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Morose — — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO

IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50. — III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7, — Corpo L. 2 per o. a linea contata.

ANCHE ai BIMBI

si somministra il

TONICO RICOSTITUENTE

LIQUORE

MAZZOLENI

riuscendo loro quale ottimo

disinfettante intestinale nonchè **potente vermifugo**

Esigete la firma GAETANO MAZZOLENI

Prodotti Igienici FERROL Brescia - Tel. 230

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capit. L. 156,000.000 interamente versato

Fondo di riserva ordinario L. 31,200.000 - Straordinario L. 28,270.000

Direzione centrale: MILANO

FILIALI: Londra — Acireale — Alessandria — Ancona — Bari — Bergamo — Biella — Bologna — Brescia — Busto Arsizio — Cagliari — Caltanisetta — Canelli — Carrara — Catania — Como — Cremona — Ferrara — Firenze — Genova — Lecce — Lecco Livorno — Lucca — Messina — Milano — Napoli — Novara — Oneglia — Padova — Palermo — Parma — Perugia — Pescara — Piacenza — Pisa — Prato — Reggio Emilia — Roma — Salerno — Saluzzo — Sampierdarena — Sant'Agnello di Sorrento — Sassari — Savona — Schio. — Sestri Ponente — Siracusa — Termini Imerese - Torino - Trapani — Treviso — Udine — Venezia — Verona — Vicenza

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine

Riceve somme in:

Conto corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 0/0 disponibile: L. 20000 a vista — Lire 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.

in *Deposito a Risparmio* con libretto al portatore, interesse 2 3/4 disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.

in *Deposito a piccolo Risparmio* con libretto al portatore, interesse 3 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette *Buoni Fruttiferi* da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto
da 12 a 23 mes » 3 1/2 0/0 »

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concertarsi colla Direzione.

Sconta ed incassa cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.

Apre crediti liberi e documentati e rilascia lettere di credito.

Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.

Compra e vende rendita, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.

Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.

Rilascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Riceve valori in deposito e custodia ed in Amministrazione.

Paga gratuitamente le Cedole di Azioni e di Obbligazioni esigibili alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando apposite ricevute su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.

La reclame è l'anima del commercio

LIQUORE PURGATIVO ARENA

Rimedio sovrano contro la Stitichezza abituale

*

Stimola blandemente l'intestino a cui ridona la funzionalità fisiologica ed agisce come tonico sulla mucosa gastrica. Non è irritante, è di grato sapore, e può usarsi in tutte le età a cominciare dai teneri bambini, come scrive in proposito l'illustre Prof. Sen. Antonio Cardarelli.

Lo si può prendere dopo il pasto serale come un comune liquore da tavola.

Ogni bottiglia porta un manifesto colla relativa istruzione.

In vendita presso le principali farmacie e drogherie del Regno

Depositaria a Udine è la Ditta F. MINISINI

MACCHINE ELETTRICHE

MOTORI - DINAMO
ALTERNATORI
TRASFORMATORI

ERCOLE MARELLI & C.

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni **MILANO** **Casella Postale 1254**

VENTILATORI
ELETTROPOMPE

Domandare
Listini - Preventivi
Sopraluoghi

Arsenicato Ferro assimilabile Maldifassi

Soluzione di arsenico Ferroso preparato con e senza stricnina in Flacone contagoccie e in Fiala di 1.o e 2.o grado.

Preparazione ideale in cui il Ferro si trova allo stato di composto completamente utilizzabile sì da spiegare le sue proprietà ricostituenti, toniche, emotopojetiche; non dà mai indurimenti nel punto di introduzione; è assolutamente indoloro.

Per lunghe esperienze cliniche è superiore a qualunque altro preparato a base ferruginosa.

Prezzo L. 2 il flacone, L. 2.35 franco nel Regno

Preparazione speciale
della
premiata FARMACIA MALDIFASSI
di A. MANZONI e C.
MILANO — *Cordusio* - *(Palazzo Borsa)* — MILANO

ACETO IGIENICO per TOILETTE

Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C.
MILANO Via S. Paolo, 11

Flacone . . . . . L. 1.40
Bottiglia da litro » 8.50
» 1/2 » » 4.75
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80.

ACQUA DA TOELETTA HALSEN

ANTISETTICA
EMOLLIENTE
DETERSIVA

OTTIMA nella pulizia della testa, distrugge prontamente la forfora. Ammorbidisce e rende brillanti capelli e barba conservandoli mirabilmente e favorendone la crescita.

Flacone L. 2.-
Franco per posta L. 2.75
idem per 2 flaconi » 4.75

Concessionari esclusivi
A. MANZONI e C. - Milano, Roma, Genova

Esigere su ogni flacone la marca depositata della Ditta A. Manzoni e C.

La Grande Scoperta del Secolo

Imperbiotina Malesci

ottenuta col metodo Brown Sequard dell'**Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia.**

Insuperabile rigeneratore del sangue e **tonico** di nervi.

Prezzo L. 5.00 la bottiglia con **istruzioni**, Cura completa quattro bottiglie **L. 20 franche** nel Regno.

Richiedere e preferire sempre il prodotto Italiano

Ferro Malesci

Il più attivo il più popolare ed economico dei ferruginosi.

Si vende a **L. 1 la boccetta** (dose bastante per un mese).

Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. Malesci, Borgo SS. Apostoli 18 — Firenze.

ESTRATTO di KEFIR

Prodotto brevettato della Premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

AGGIUNTO AL LATTE:

E' utilissimo per **bambini lattanti nutriti artificialmente**

E' indispensabile per tutti coloro che **digeriscono difficilmente il latte.**

PRESO IN POLVERE:

E' efficacissimo nelle **digestioni difficili** e nelle **malattie dello stomaco e degli intestini.** Vince le **diarree** più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi

Esclusiva Ditta concessionaria per la vendita la A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti

MILANO — ROMA — GENOVA

L. 1.50 la scatola di 50 gr. — Franco di posta L. 2.—

Opuscoli gratuiti a richiesta — Si vende anche presso le principali Farmacie

Antiseborrina

CATTANEO

contro la forfora e caduta dei capelli, efficace detersivo del cuoio capelluto, antisettico, astringente ed eccitante, mantiene la capigliatura morbida e lucida.

L. 2 la bottiglia
Franco di porto L. 2.80
Specialità della Farmacia già MALDIFASSI
di A. MANZONI e C.
Cordusio
Palazzo della Borsa - Rimpetto alla Posta
MILANO